

TI_GERICHTE 32.2002.109 vom 19. Juni 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-06-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2002.109

FR: TI_GERICHTE 32.2002.109 du 19 juin 2002

IT: TI_GERICHTE 32.2002.109 del 19 giugno 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

cpv. 2 OMAI; RCC 1992 pag. 224 consid. 1a, RCC 1990 pag. 211 consid. 2a, RCC 1989 pag. 44 consid. 2a, RCC 1985 pag. 171 consid. 2a; STCA 6 novembre 1992 in re I.Di S., STFA 26 luglio 1993 in re M.V.). La lista contenuta nell'allegato all'OMAI è esaustiva nella misura in cui enumera le categorie dei mezzi che entrano in linea di conto. Al contrario, si deve esaminare per ogni categoria se l'enumerazione dei diversi mezzi ausiliari è esaustiva o semplicemente indicativa (DTF 121 V 260 consid. 2b; 117 V 181 consid. 3b con riferimenti, 115 V 193 consid. 2b; STFA 26 luglio 1993 in re M.V.). Se il mezzo richiesto non adempie ai requisiti dell'art. 21 LAI, occorre esaminare se esso deve essere assunto dall'AI nell'ambito di provvedimenti sanitari ex art. 12 o 13 LAI (cfr. Meyer-Blaser, Rechtsprechung des Bundesgerichts zum IVG, Zurigo 1997, pag. 158). 2.6. Nel caso in esame, oggetto di contestazione è l'assunzione da parte dell'UAI delle spese legate alla consegna di un busto protettivo. Secondo quanto riportato il 25 giugno 2002 dal dr.

_____, tale busto si è reso necessario dopo che alla paziente sono state asportate buona parte delle costole e lo sterno a seguito di una radionecrosi infetta applicata dopo un'operazione di un carcinoma al seno (doc. AI _). Nel successivo scritto 31 luglio 2002 il sanitario ha del resto rilevato che la qualità di vita della signora _____ è molto compromessa per la mancanza dello sterno e parte della gabbia toracica (doc. AI _). Secondo l'amministrazione, invece, il busto protettivo non può essere riconosciuto come mezzo ausiliario essendo stato prescritto a titolo di prevenzione, per cui non assolve gli scopi dell'art. 21 LAI e quindi non è contenuto nell'allegato OMAI. 2.7. Secondo la cifra 2.03 OMAI, l'ortesi al tronco è assunta dall'AI solo se esiste un'insufficienza funzionale della colonna vertebrale con rilevanti dolori dorsali come pure alterazioni della colonna vertebrale dimostrabili mediante esami clinici e radiologici, la quale non può essere influenzata da provvedimenti medici o solo in modo insufficiente. Pendente causa il TCA ha interpellato l'UFAS sui motivi di tale restrizione. Con scritto 15 aprile 2003, cui va data piena adesione, il citato ufficio ha precisato come l'ortesi del tronco rientri nella categoria dei mezzi ausiliari che rispecchiano l'art. 21 cpv. 2 LAI, il quale prevede che "l'assicurato, che, a causa della sua invalidità, ha bisogno di apparecchi costosi per spostarsi, stabilire contatti nel proprio ambiente o attendere alla propria persona, ha diritto, indipendentemente dalla sua capacità al guadagno, a tali mezzi ausiliari, compresi in un elenco allestito dal Consiglio federale", e che il corsetto protettivo non adempie tale requisito in quanto si tratta piuttosto di un mezzo di prevenzione, rispettivamente di cura (VIII). Inoltre, secondo prassi e giurisprudenza, con mezzo ausiliario s'intende un oggetto il cui utilizzo sostituisce alcune

parti o funzioni del corpo umano (DTF 112 V 15 consid. 1b con riferimenti). Quindi il corsetto protettivo in questione non rientra nella succitata definizione, essendo stato prescritto per evitare “traumi ottusi o acuti” e quindi a scopo preventivo (cfr. doc. AI _). Da ultimo, non può essere condiviso quanto osservato il 30 aprile 2003 dal dr. _____, ossia che la patologia di cui soffre la signora _____ “è sicuramente paragonabile a quello di un paziente che ha un grave danno alla colonna vertebrale e che per spostarsi e stabilire un contatto con l’ambiente, ha bisogno di un apparecchio ortopedico” (XI). Infatti, come già rilevato, nella ricetta 17 dicembre 2001 il citato medico ha indicato un busto toracico per proteggere la parte sinistra, dopo amputazione dello sterno e delle costole (doc. AI _) e non per sostenere la colonna vertebrale. 2.8. Nel caso in cui il mezzo richiesto non adempie ai requisiti dell’art. 21 LAI, occorre esaminare se esso deve essere assunto dall’AI nell’ambito di provvedimenti sanitari ex art. 12 o 13 LAI (cfr. Meyer-Blaser, *Rechtsprechung des Bundesgerichts zum IVG*, Zurigo 1997, pag. 158). L’art. 12 LAI conferisce tuttavia agli assicurati un diritto ai provvedimenti sanitari destinati non alla cura vera e propria del male, ma direttamente all’integrazione professionale e atti a migliorare in modo duraturo e sostanziale la capacità di guadagno o a evitare una diminuzione sostanziale di tale capacità (SVR 1995 IV Nr. 47 p. 132). Fintanto che sussiste uno stato patologico labile, che può essere trattato con provvedimenti sanitari volti alla cura causale o sintomatica dell’affezione di base o delle sue conseguenze, quindi i provvedimenti sono considerati, dal profilo del diritto delle assicurazioni sociali, come cura vera e propria del male (Locher, *Grundriss des Sozialversicherungsrecht*, 2a edizione, Berna 1997, pag. 173, cfr. anche DTF 120 V 279 consid. 3a). La giurisprudenza ha sempre parificato lo stato patologico labile a un danno alla salute, avente carattere di malattia, non ancora stabilizzato (Greber, *Droit suisse de la sécurité sociale*, pag. 217). Correttamente l’amministrazione ha evidenziato come i provvedimenti sanitari in caso di tumori (l’asportazione della costole e dello sterno è stata la conseguenza di una radionecrosi eseguita a causa di un carcinoma al seno, cfr. doc. AI _) costituiscono un vera e propria cura del male e quindi non possono essere assunti dall’AI ai sensi dell’art. 12 LAI (cfr. Circolare sui provvedimenti sanitari d’integrazione dell’assicurazione per l’invalidità (CPSI), edita dell’UFAS, nella versione in vigore dal 1° novembre 2001). Pertanto, anche gli apparecchi di cura prescritti in tale contesto non possono essere riconosciuti. In queste circostanze, dunque, rettamente l’UAI ha respinto la richiesta dell’assicurata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.